

**SCHEDA E bis****REGIONE CAMPANIA**

**DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON  
APPLICAZIONI BAT  
Codici IPPC 6.5**

<b>Identificazione del Complesso IPPC</b>	
Ragione sociale	MI.SO. S.r.l.
Anno di fondazione	1980
Gestore Impianto IPPC	Puglia Gaetano
Sede Legale	Strada Statale 87 KM 16,460 Zona ASI loc. Pascarola 80023 - Caivano (NA)
Sede operativa	Strada Statale 87 KM 16,460 Zona ASI loc. Pascarola 80023 - Caivano (NA)
UOD di attività	08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli
Codice ISTAT attività	38.32.3
Codice attività IPPC	6.5
Codice NOSE-P attività IPPC	105.14
Codice NACE attività IPPC	38.32
Codificazione Industria Insalubre	Parte I B68
Dati occupazionali	N. addetti 34 al 31.12.2022
Giorni/settimana	6
Giorni/anno	300

## B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Inquadramento del complesso e del sito: L'impianto della MI.SO. S.r.l. è situato a Caivano (NA), Zona Industriale ASI Località Pascarola

### B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della MI.SO. S.r.l. è un impianto per lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.

L'attività è iniziata nel 1980

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	6.5	Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno	768 Ton/giorno

Tabella 1.1 – Attività IPPC

Le attività produttive sono svolte in:

- ✦ un sito a destinazione industriale;
- ✦ in capannoni pavimentati e impermeabilizzati aventi altezza di circa 8 m;
- ✦ all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale (m <sup>2</sup> )	Superficie coperta e pavimentata (m <sup>2</sup> )	Superficie scoperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ]	Superficie scoperta non pavimentata [m <sup>2</sup> ]
<b>9.970</b>	<b>3.727</b>	<b>5.906</b>	<b>337</b>

Tabella 1.2 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento MI.SO. S.r.l. adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN 14001 per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione di seguito indicata.

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	ISO 9001	Certificato Sostenibilità dei Biocarburanti e Bioliquidi
Numero certificazione/ registrazione		021F-MISO-E (ente SI CERT)	021F-MISO-Q (ente SI CERT)	IT12/SBB06 (ente SGS)
Data emissione		26/11/21	26/11/21	30/08/2017

Tabella 1.3. – Sistemi di gestione

### B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Il terreno su cui è ubicato l'impianto è riportato sul foglio 10, particella 696 sub 1 del comune di Caivano (NA) ed ha destinazione d'uso D2 "Zone industriali di espansione in corso di attuazione".

Su di essa **non** esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e **non si** configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 1.500 metri dall'impianto. La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la SS 87 C e la SS 7 bis.

### B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Tabella 1.4 - Stato autorizzativo dello stabilimento

<b>Settore interessato</b>	<b>Numero autorizzazione e data di emissione</b>	<b>Data scadenza</b>	<b>Ente competente</b>	<b>Norme di riferimento</b>	<b>Note e considerazioni</b>
<b>Certificato di prevenzione incendi</b>	Pratica 89107 Del 30/07/13 e successive attestazioni	30/07/2028	VVF	DPR 151/11	Ultima Attestazione di rinnovo periodico del 01/08/2023
<b>Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi</b>	NA10317	30/06/2027	Camera di Commercio	D.Lgs 152/2006	Albo Nazionale Gestori Ambientali
<b>Sottoprodotti di origine animale</b>	Decreto n. 22 del 25/11/2011		Regione Campania	Reg. CE 1069/2009	Trasformazione sottoprodotti cat.3 n. ABP311PROCP3
	Prot. 2014.0608911 del 16/09/2014		Regione Campania	Reg. CE 1069/2009	Registrazione altri operatori n. ABP311 TRANS 1-3 e abp311TRADER 1-3
<b>Mangimi</b>	n. Reg. U150011NA000012001 del 10/01/2023		ASL Napoli 2 Nord	Reg. CE 183/2005	Stoccaggio/deposito Mangimi

## B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

### B.2.1 Produzioni

L'attività della ditta MI.SO. S.r.l. è la seguente:

- trattamento sottoprodotti animali di Categoria 3 (art. 10 Regolamento CE 1169/2009) con tre linee di produzione e Reparto macinazione;
- rigenerazione oli vegetali ed animali esausti (tipologia 11.11 del D.M. 05/02/98), “oli esausti vegetali ed animali codice EER [020304] [200125]”;
- Esterificazione di oli e grassi acidi

### B.2.2 Materie prime

N° progr.	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Quantità annuali utilizzate	[u.m.]
01	Sottoprodotti di origine animale di categoria 3	vasche seminterrate	Impianto di trattamento Cat.3	Solido	42.481,5	kg
02	SODIO IPOCLORITO	recipienti mobili	Disfezione automezzi Impianto di depurazione liquami	liquido	15.690	Kg
03	ACIDO SOLFORICO	Serbatoi - recipienti mobili	Scrubber (camino E4)	liquido	1.400	Kg
04	SODA CAUSTICA	Serbatoi - recipienti mobili	Scrubber (camino E4)	liquido	7.660	Kg
05	GASOLIO	Serbatoi	Rifornimento automezzi	liquido	45.500	Kg
06	GLICERINA	Serbatoi	Impianto di Esterificazione (fase R1)	liquido	225.000	Kg
07	CHIMIFOAM 2000	Serbatoi - recipienti mobili	Impianto di Depurazione liquami	liquido	900	litri

Tabella 2.1 - Materie prime e ausiliarie

### B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

#### Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 19.452 m<sup>3</sup> annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 65 m<sup>3</sup>.

Si tratta di acqua proveniente da acquedotto.

#### Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, e il funzionamento degli impianti/apparecchiature. Il carburante è impiegato per l'alimentazione degli automezzi.

Il metano è impiegato per alimentare caldaia e Combustore Babcock.

Parametro	quantità	u.m.
Metano	1.945.194	m <sup>3</sup>
Energia elettrica	2.097,5	MWh

Tabella 2.2 – Consumi di energia elettrica e metano

**Rifiuti**

Descrizione del rifiuto	Quantità t/anno	Impianti / di provenienza	Codice EER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	note
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,11	Uffici	08 03 18	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	8,84	Impianti	13 02 08*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	Oli esausti provenienti dai motori
imballaggi di carta e cartone	10	Materie prime	15 01 01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	
imballaggi di plastica	83,32	Materie prime	15 01 02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	
imballaggi in legno	10	Materie prime	15 01 03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	
imballaggi metallici	13,93	Materie prime	15 01 04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,015	Prodotti chimici impiegati	15 01 10*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Smaltimento (D9-D15)	Imballaggi vuoti dei prodotti chimici impiegati
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,5	Impianti	15 02 02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	Filtri degli impianti
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	0,005	Uffici Impianti	16 02 13*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	Componenti di apparecchiature contenenti sostanze pericolose
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,16	Uffici Impianti	16 02 14	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	
rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	16,12	Rete fognaria	16 10 02	Rifiuto speciale non pericoloso	Liquido	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	
ferro e acciaio	111,93	Impianti	17 04 05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	Conferimento a ditta esterna per Recupero (R13)	
fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	1,94	Impianto di depurazione e reflui	19 08 12	Rifiuto speciale non pericoloso	Fangoso Palabile	Conferimento a ditta esterna per Smaltimento (D9)	

Tabella 2.3 - Elenco rifiuti

**Recupero rifiuti**

L'azienda opera la rigenerazione di oli vegetali e animali esausti che vengono lavorati hanno le caratteristiche chimico-merceologiche previste alla tipologia 11.11 del D.M. 05/02/98 "oli esausti vegetali ed animali CER [020304] [200125]" per ottenere grassi colati. I dettagli di tale attività sono riportati nel paragrafo 2.1.4 della presente relazione.

**B.2.4 - Ciclo di lavorazione**

Il ciclo di lavorazione è schematizzato nei diagrammi Y6-Y7-Y8. I dettagli sono riportati nella Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.

## B.3 QUADRO AMBIENTALE

### B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della MI.SO. S.R.L. sono localizzate in 3 punti di emissione (indicati come E1A, E3, E4) derivante dalla lavorazione dei sottoprodotti animali.

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella 2.5

Camino	Origine	Note	Inquinanti	Limiti Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	OBIETTIVI [mg/Nm <sup>3</sup> ]
E1A	GENERATORE VAPORE – BONO (4,2 MW)	fino al 31/12/2024	NO <sub>x</sub>	250	200
		dal 01/01/2025	NO <sub>x</sub>	200	180
E3	COMBUSTORE BABCOCK WANSON INCDEO 14.000		CO	250	200
			NO <sub>x</sub>	500	400
			H <sub>2</sub> S	20	18
			NH <sub>3</sub>	250	225
			COV TOTALI	600	500
			Tioli (mercaptani)	5	4,5
			Ammine ed aldeidi	20	18
			Toluene - Xilene	300	270
			Acidi Organici	150	135
			Acetone e altri chetoni	600	540
			E4	SCRUBBER	
NH <sub>3</sub>	250	225			
H <sub>2</sub> S	20	18			
COV TOTALI	600	500			
Tioli (mercaptani)	5	4			
Ammine ed aldeidi	20	18			
Toluene - Xilene	300	270			
Acidi Organici	150	135			
Acetone e altri chetoni	600	540			

Tabella 2.4-Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera

### B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Presso lo stabilimento è presente una rete fognaria separata per le acque da depurare e per le acque meteoriche e sono presenti i seguenti impianti di depurazione di tali acque:

- impianto di depurazione biologico principale;
- impianto di prima pioggia;

Prova analitica	Unità di misura	Limite
pH		5,5-9,5
COLORE (dil 1/20 spess. 10 cm)		non percettibile
ODORE		non causa molestie
MATERIALI GROSSOLANI		assenti
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	80
BOD5	mg/l (come O <sub>2</sub> )	40
COD	mg/l (come O <sub>2</sub> )	160
ALLUMINIO	mg/l	1
ARSENICO	mg/l	0,5
BARIO	mg/l	20
BORO	mg/l	2
CADMIO	mg/l	0,02
CROMO TOTALE	mg/l	2
CROMO ESAVALENTE	mg/l	0,20
FERRO	mg/l	2

Ditta richiedente MI.SO. S.r.l.	Strada Statale 87 KM 16,460 Zona ASI, Loc. Pascarola Caivano (NA)
---------------------------------	---

Prova analitica	Unità di misura	Limite
MANGANESE	mg/l	2
MERCURIO	mg/l	0,005
NICHEL	mg/l	2
PIOMBO	mg/l	0,2
RAME	mg/l	0,1
SELENIO	mg/l	0,03
STAGNO	mg/l	10
ZINCO	mg/l	0,5
CIANURI TOTALI	mg/l (come CN)	0,5
CORO ATTIVO LIBERO	mg/l (come Cl <sub>2</sub> )	0,2
SOLFURI	mg/l (come H <sub>2</sub> S)	1
SOLFITI	mg/l (come SO <sub>3</sub> )	1
SOLFATI	mg/l (come SO <sub>4</sub> )	1000
CLORURI	mg/l (come Cl)	1200
FLORURI	mg/l (come F)	6
FOSFORO TOTALE	mg/l (come P)	10
AZOTO AMMONIACALE	mg/l (come NH <sub>4</sub> )	15
AZOTO NITROSO	mg/l (come N)	0,6
AZOTO NITRICO	mg/l (come N)	20
GRASSI E OLI NATURALI VEGETALI	mg/l	20
IDROCARBURI TOTALI	mg/l	5
FENOLI	mg/l (come fenolo)	0,5
ALDEIDI	mg/l (come HCHO)	1
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI	mg/l	0,2
SOLVENTI ORGANICI AZOTATI	mg/l	0,1
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	2
PESTICIDI FOSFORATI	mg/l	0,1
PESTICIDI TOT ESCL. FOSFORATI ALDRIN DIELDRIN ENDRIN ISODRIN	mg/l	0,05
INSETTICIDI CLORURATI		
ALDRIN	mg/l	0,01
DIELDRIN	mg/l	0,01
ENDRIN	mg/l	0,002
ISODRIN	mg/l	0,002
SOLVENTI CLORURATI	mg/l	1
ESCHERICHIA COLI	UFC/100ml	5.000
SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA (DAPHNIA MAGNA)		negativo

Tabella 2.5-Parametri valutati negli Scarichi idrici

### B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

L'impianto IPPC risiede nel Comune di Caivano (NA) il quale ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio comunale.

In particolare per le aree produttive situate nella zona a Nord di Pascarola si è adottata la classe VI "Aree esclusivamente industriali" rispondente alla definizione di aree interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Per tale classe i valori limiti di emissione (valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa) ed i valori assoluti di immissione (valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell' ambiente abitativo o nell' ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori) sono:

- Limiti di emissione Leq [dB(A)] Diurni / notturni 65 / 65;
- Limiti di immissione Leq [dB(A)] Diurni /notturni 70 / 70;
- Limiti di qualità Leq [dB(A)] Diurni /notturni 70 / 70.

L'azienda ha provveduto a verificare la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti fissati dalla normativa vigente mediante misurazioni.

Tali misurazioni sono state eseguite nel 2022 dal dott. Vincenzo Ciotola riconosciuto tecnico competente in materia di acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, con iscrizione all'elenco nazionale dei tecnici competenti con il numero 8776.

Non sono state eseguite misure di immissioni di rumore in quanto non sono presenti recettori abitativi nei pressi dell'azienda e trovandosi in aree esclusivamente industriali per cui non si applica il criterio differenziale. Le misurazioni effettuate lungo il perimetro esterno dell'azienda previsti nella zona in esame per il Leq(A) hanno mostrato che i limiti di emissione, pari a 65 dB(A) per il periodo diurno e notturno, non sono mai stati superati, per cui le attività svolte non sono fonti di inquinamento acustico ai sensi della Legge 447/95 e del Piano di zonizzazione acustica del Comune di Caivano.

La Tabella C3 riporta il quadro riassuntivo delle emissioni acustiche nel periodo 2022 con indicazione del valore medio del Rumore ambientale misurato e della deviazione standard.

Punto di misura	Coordinate geografiche	Rumore ambientale dB(A)		Limite di emissione dB(A)
		DIURNO	NOTTURNO	
P 1	40° 59'9,41" N 14°18'30.83" E	60,5	56,0	65
P 2	40° 59'10,01" N 14°18'34.50" E	58,0	51,5	65
P 3	40° 59'7,73" N 14°18'36.55" E	59,0	56,5	65
P 4	40° 59'7,53" N 14°18'33.01" E	61,5	56,5	65

Tabella 2.6 Quadro riassuntivo delle emissioni acustiche

### B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale **non** è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105 del 26.06.15.

## B.4 QUADRO INTEGRATO

### B.4.1 Applicazione delle MTD

La valutazione è stata effettuata mediante le MTD DI SETTORE: *Reference Document on Best Available Techniques in the Slaughterhouses and Animal By-products Industries May 2005 – paragrafi 5.1.1 – 5.1.3 - 5.1.4 - 5.1.5 - 5.3*

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<b>PARAGRAFO 5.1.1. Processi e operazioni generali</b>			
<b>1 Use an environmental management system</b> Utilizzare un sistema di gestione ambientale	L'azienda attua e mantiene attivo un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001 accoppiato ad un sistema di qualità secondo la norma ISO 9001.	APPLICATA	
<b>2 provide training</b> Fornire addestramento	L'azienda come previsto dalla norma UNI EN 14001 attua un programma di addestramento e sensibilizzazione del personale su tematiche ambientali	APPLICATA	
<b>3 use a planned maintenance programme</b> Utilizzare un programma di manutenzione programmata	L'azienda come previsto dalla norma ISO 14001 e dalla ISO 9001 attua un programma di manutenzione di tutti gli impianti.	APPLICATA	

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<p><b>4</b> <i>apply dedicated metering of water consumption</i></p> <p>Applicare una contabilizzazione dedicata del consumo di acqua</p>	<p>Sono presenti contatori per misurare i consumi di acqua potabile e di pozzo.</p> <p>I dati sono raccolti in report mensili per valutare l'andamento dei consumi nel tempo</p>	APPLICATA	
<p><b>5</b> <i>separate process and non-process waste water</i></p> <p>separare le acque reflue di processo e non di processo</p>	<p>Le acque particolarmente cariche di inquinanti organici sono raccolte separatamente e inviate ad un trattamento specifico nell'impianto di depurazione.</p> <p>In merito alle acque piovane esiste un sistema di raccolta per le acque di "prima pioggia" che raccoglie i primi 5 mm di pioggia caduta su tutta la superficie scolante, li convoglia in 2 vasche di raccolta e da qui li invia all'impianto di depurazione. I successivi mm di pioggia che cadono sono inviati direttamente alla fogna consortile.</p>	APPLICATA	
<p><b>6</b> <i>remove all running water hoses and repair dripping taps and toilets</i></p> <p>Rimuovere tutti i tubi dell'acqua corrente e riparare rubinetti e wc gocciolanti</p>	<p>L'azienda adotta un programma di manutenzione continua degli impianti ed interviene prontamente per ogni guasto sulla rete idrica</p>	APPLICATA	
<p><b>7</b> <i>fit and use drains with screens and/or traps to prevent solid material from entering the waste water), followed by pressure cleaning using hoses fitted with hand-operated triggers</i></p> <p>Predisporre e utilizzare scarichi con reti e/o sifoni per impedire l'ingresso di materiale solido nelle acque reflue), seguita da pulizia a pressione mediante tubi muniti di grilletti manuali</p>	<p>Nell'area produzione sono applicate grate con luci di passaggio idonee alle caditoie sui pavimenti per l'evitare l'ingresso di materiale solido.</p> <p>Sono presenti idropulitrici per la pulizia delle caditoie</p>	APPLICATA	
<p><b>8</b> <i>dry clean installations and transport by-products dry and where necessary hot water supplied from thermostatically controlled steam and water valves</i></p> <p>Pulizia a secco di impianti e trasporto di sottoprodotti secchi e, ove necessario, acqua calda fornita da valvole su vapore e acqua controllate termostaticamente</p>	<p>L'azienda limita al massimo il consumo di acqua nelle procedure di pulizia favorendo sempre prima quella a secco.</p> <p>L'utilizzo di acqua su impianti e automezzi è legata agli obblighi normativi di operare la disinfezione degli stessi.</p> <p>Sono predisposte valvole termostatiche automatizzate per gestire l'impiego di acqua calda e vapore</p>	APPLICATA	
<p><b>9</b> <i>apply overfilling protection on bulk storage tanks</i></p> <p>Applicare la protezione da sovrariempimento sui serbatoi di stoccaggio alla rinfusa</p>	<p>I serbatoi di stoccaggio del grasso e della farina proteica sono dotati di sistemi di misura e di sicurezza che evitano il riempimento oltre la soglia di sicurezza fissata al 90% della capacità del serbatoio</p>	APPLICATA	
<p><b>10</b> <i>provide and use bunds for bulk storage tanks</i></p> <p>Fornire e utilizzare bacini per serbatoi di stoccaggio alla rinfusa</p>	<p>I serbatoi di stoccaggio dei prodotti sfusi sono all'interno di bacini di contenimento</p>	APPLICATA	

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<b>11</b> <i>implement energy management systems</i> Implementare sistemi di gestione dell'energia	L'azienda monitora costantemente i consumi energetici per intervenire prontamente in caso di anomalie	APPLICATA	
<b>12</b> <i>implement refrigeration management systems</i> implementare sistemi di gestione della refrigerazione	L'azienda è strutturata in modo da lavorare entro poche ore dal loro arrivo i sottoprodotti animali in modo da limitare l'avvio del processo di degradazione e conseguenti emissioni odorigene.	APPLICATA	
<b>13</b> <i>operate controls over refrigeration plant running times</i> Effettuare controlli sui tempi di funzionamento dell'impianto di refrigerazione		N.A.	Vedi punto 12
<b>14</b> <i>fit and operate chill room door closing switches</i> Installare e azionare gli interruttori di chiusura della porta della cella frigorifera		N.A.	Vedi punto 12
<b>15</b> <i>recover heat from refrigeration plants</i> Recuperare il calore dagli impianti di refrigerazione		N.A.	Vedi punto 12
<b>16</b> <i>use thermostatically controlled steam and water blending valves</i> Utilizzare valvole di miscelazione vapore e acqua a controllo termostatico	Tutti i processi produttivi che impiegano acqua calda o vapore sono regolati da valvole termostatiche.	APPLICATA	
<b>17</b> <i>rationalise and insulate steam and water pipework</i> Razionalizzare e isolare le tubazioni del vapore e dell'acqua	Tutte le linee che trasportano acqua calda e vapore sono coibentate. Le linee del vapore e dell'acqua calda sono regolate automaticamente in modo da limitare le perdite	APPLICATA	
<b>18</b> <i>isolate steam and water services</i> Isolare i servizi di vapore e acqua	Vedi punto 17	APPLICATA	
<b>19</b> <i>implement light management systems</i> Implementare sistemi di gestione della luce	L'azienda ha sostituito tutte le lampade presenti con altre a risparmio energetico. Le luci esterne sono regolate con sensori crepuscolari	APPLICATA	
<b>20</b> <i>store animal by-products for short periods and possibly to refrigerate them</i> Conservare i sottoprodotti di origine animale per brevi periodi ed eventualmente refrigerarli	Tutti i sottoprodotti animali che giungono in azienda sono lavorati in tempi brevi (vedi punto 12)	APPLICATA	

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<p><b>21</b> <i>audit odour</i> Controllo odori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Azienda ha adottato una serie di misure per limitare le emissioni odorigene:</li> <li>- Utilizzo di un programma di manutenzione stabilito;</li> <li>- Immagazzinamento breve dei sottoprodotti animali;</li> <li>- Trasporto dei sottoprodotti in contenitori chiusi;</li> <li>- Lavaggio frequente delle aree di stoccaggio dei materiali e delle attrezzature;</li> <li>- Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate;</li> <li>- Utilizzo di materie prime fresche;</li> <li>- Utilizzo di linee di processo isolate;</li> <li>- Porte a chiusura automatica nei reparti produttivi</li> <li>- Adozione di captazione localizzata nei reparti produttivi e convogliamento a sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene (BABCOCK e SCRUBBER);</li> <li>- Pulizia e disinfezione dei mezzi di trasporto e delle apparecchiature di scarico dopo l'utilizzo;</li> <li>- Utilizzo dell'aria proveniente da aspirazioni localizzate sugli impianti come aria di combustione;</li> <li>- Adozione di tecniche di prevenzione della formazione di odori in caso di fuori servizio del termo combustore.</li> <li>- Presenza di un sistema di deodorazione degli ambienti con circa 50 ugelli distribuiti lungo il perimetro aziendale dotato di temporizzatore</li> <li>- analisi periodiche delle emissioni odorigene in base alla norma UNI EN 13725 "Qualità dell'aria - Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica" come indicato nel PMeC</li> </ul>	APPLICATA	
<p><b>22</b> <i>design and construct vehicles, equipment and premises to ensure that they are easy to clean</i> Progettare e costruire veicoli, attrezzature e locali per garantire che siano facili da pulire</p>	L'azienda attua tutte le indicazioni previste dal regolamento comunitario riguardante il trasporto dei sottoprodotti di origine animale della macellazione in contenitori chiusi o comunque in cassoni coperti e l'obbligo della pulizia, della sanificazione e dell'asciugatura fra un trasporto e il successivo.	APPLICATA	
<p><b>23</b> <i>clean materials storage areas frequently</i> Pulire frequentemente le aree di stoccaggio dei materiali</p>	L'azienda adotta un programma di pulizia continua delle aree di stoccaggio dei materiali	APPLICATA	
<p><b>24</b> <i>implement a noise management system</i> Implementare un sistema di gestione del rumore</p>	L'azienda ha adottato misure per il contenimento del rumore e verifica ogni sei mesi mediante misurazioni lungo il perimetro il rispetto dei limiti previsti dalla normativa	APPLICATA	

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<p><b>25</b> <i>reduce noise at, e.g. roof extract fans, balance lagoon blowers and refrigeration plants</i></p> <p>Ridurre il rumore ad es. estrattori da tetto, bilanciare soffianti a immersione e impianti di refrigerazione</p>	<p>Come detto in precedenza l'azienda ha adottato misure di contenimento e monitora periodicamente le emissioni di rumore. Non è presente un impianto di refrigerazione e le soffianti a immersione presenti nell'impianto di depurazione generano emissioni rumorose poco significative</p>	APPLICATA	
<p><b>26</b> <i>replace the use of fuel oil with natural gas, where a natural gas supply is available</i></p> <p>Sostituire l'uso di olio combustibile con gas naturale, laddove sia disponibile una fornitura di gas naturale</p>	<p>L'azienda impiega come combustibile gas naturale.</p>	APPLICATA	
<p><b>27</b> <i>enclose animal by-products during transport, loading/unloading and storage</i></p> <p>Racchiudere i sottoprodotti di origine animale durante il trasporto, il carico/scarico e lo stoccaggio</p>	<p>Vedi punto 22</p>	APPLICATA	
<p><b>28</b> <i>where it is not possible to treat blood before its decomposition starts to cause odour problems and/or quality problems, refrigerate it as quickly as possible and for as short a time as possible, to minimise decomposition</i></p> <p>Dove non è possibile trattare il sangue prima che inizi la sua decomposizione per causare problemi di odore e/o problemi di qualità, refrigerarlo il più rapidamente possibile e per il minor tempo possibile, per ridurre al minimo la decomposizione</p>		N.A.	L'azienda non tratta il liquido ematico
<p><b>29</b> <i>export any heat and/or power produced which cannot be used on-site</i></p> <p>Esportare il calore e/o l'energia elettrica prodotti che non possono essere utilizzati in loco</p>	<p>L'azienda ha adottato sistemi per recuperare l'energia termica prodotta in alcune fasi (es. il combustore babcock è dotato di recuperatore di calore capace di produrre vapore sfruttando il calore dei fumi di combustione)</p>	APPLICATA	
<b>PARAGRAFO 5.1.3. Collaborazione con le attività a monte e a valle</b>			
<p><b>1a</b> <i>seek collaboration with upstream and downstream partners, to create a chain of environmental responsibility, to minimise pollution and to protect the environment as a whole</i></p> <p>Cercare la collaborazione con i partner a monte e a valle, per creare una catena di responsabilità ambientale, minimizzare l'inquinamento e proteggere l'ambiente nel suo insieme</p>	<p>L'azienda ha intrecciato una rete di collaborazione con altri partner del settore sia a monte che a valle del processo di trattamento. Inoltre effettua in prima persona con mezzi propri la raccolta dei sottoprodotti che sono poi inviati al trattamento in modo da ridurre gli impatti ambientali</p>	APPLICATA	

Ditta richiedente MI.SO. S.r.l.	Strada Statale 87 KM 16,460 Zona ASI, Loc. Pascarola Caivano (NA)
---------------------------------	---

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<b>PARAGRAFO 5.1.4. Installazione e pulizia delle apparecchiature</b>			
<p><b>1b</b> manage and minimise the quantities of water and detergents consumed</p> <p>Gestire e minimizzare le quantità di acqua e detersivi consumati</p>	<p>I consumi di acqua e detersivi sono costantemente monitorati. Per le pulizie si procede sempre prima a secco rimuovendo i residui solidi e solo alla fine a umido impiegando i disinfettanti nelle concentrazioni definite dalla scheda tecnica</p>	APPLICATA	
<p><b>2b</b> select those detergents which cause minimum impact on the environment</p> <p>selezionare quei detersivi che causano il minimo impatto sull'ambiente</p>	<p>L'azienda è sempre alla ricerca di nuovi detersivi a minor impatto ambientale</p>	APPLICATA	
<p><b>3b</b> avoid, where possible, the use of cleaning and disinfectant agents containing active chlorine</p> <p>evitare, ove possibile, l'uso di detersivi e disinfettanti contenenti cloro attivo</p>	<p>L'azienda impiega l'ipoclorito esclusivamente nella disinfezione ruote automezzi e nella clorazione finale delle acque depurate come richiesto dagli enti di controllo</p>	APPLICATA	
<p><b>4b</b> where the equipment is suitable, operate a cleaning-in-place system</p> <p>laddove l'attrezzatura sia idonea, utilizzare un sistema di pulizia sul posto</p>		N.A.	L'impianto non consente l'applicazione di tale sistema
<b>PARAGRAFO 5.1.5. Trattamento delle acque reflue</b>			
<p><b>1c</b> prevent waste water stagnation</p> <p>prevenire il ristagno delle acque reflue</p>	<p>L'impianto di trattamento delle acque reflue è sempre in funzione mantenendo le acque sempre in movimento</p>	APPLICATA	
<p><b>2c</b> apply an initial screening of solids using sieves</p> <p>effettuare una prima vagliatura dei solidi mediante setacci</p>	<p>L'impianto di depurazione è dotato di rotostaccio</p>	APPLICATA	
<p><b>3c</b> remove fat from waste water, using a fat trap</p> <p>rimuovere il grasso dalle acque reflue, utilizzando una trappola per grassi</p>	<p>L'impianto di depurazione è dotato di sistema di degrassatura</p>	APPLICATA	
<p><b>4c</b> use a flotation plant, possibly combined with the use of flocculants, to remove additional solids</p> <p>utilizzare un impianto di flottazione, eventualmente combinato con l'uso di flocculanti, per rimuovere ulteriori solidi</p>	<p>L'impianto di depurazione è dotato di flottatore e impiega flocculanti</p>	APPLICATA	
<p><b>5c</b> use a waste water equalisation tank</p> <p>utilizzare un serbatoio di equalizzazione delle acque reflue</p>	<p>L'impianto di depurazione è dotato di vasca di equalizzazione</p>	APPLICATA	

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<p><b>6c</b> provide a waste water holding capacity in excess of routine requirements</p> <p>fornire una capacità di ritenzione delle acque reflue superiore ai requisiti di routine</p>	L'impianto di depurazione ha la possibilità di gestire anche quantità superiori di reflui rispetto all'ordinario	APPLICATA	
<p><b>7c</b> prevent liquid seepage and odour emissions from waste water treatment tanks, by sealing their sides and bases and either covering them or aerating them</p> <p>prevenire infiltrazioni di liquidi ed emissioni di odori dai serbatoi di trattamento delle acque reflue, sigillandone i lati e le basi e coprendoli o aerandoli</p>	Sono adottati tutti i sistemi per prevenire emissioni odorigene	APPLICATA	
<p><b>8c</b> subject the effluent to a biological treatment process</p> <p>sottoporre gli effluenti ad un processo di trattamento biologico</p>	L'impianto di depurazione è di tipo biologico	APPLICATA	
<p><b>9c</b> remove nitrogen and phosphorus</p> <p>rimuovere azoto e fosforo</p>	L'impianto di depurazione consente la rimozione di azoto e fosforo	APPLICATA	
<p><b>10c</b> remove the sludges produced and subject them to further animal by-product uses</p> <p>rimuovere i fanghi prodotti e sottoporli a ulteriori utilizzi di sottoprodotti di origine animale</p>		N.A.	L'impiego di flocculanti non consente il reimpiego dei fanghi
<p><b>11c</b> use CH<sub>4</sub> gas produced during anaerobic treatment for the production of heat and/or power</p> <p>utilizzare il gas CH<sub>4</sub> prodotto durante il trattamento anaerobico per la produzione di calore e/o energia elettrica</p>		N.A.	L'impianto non prevede una fase anaerobica con produzione di metano
<p><b>12c</b> subject the resulting effluent to tertiary treatment</p> <p>sottoporre l'effluente risultante a trattamento terziario</p>		N.A.	L'azienda già utilizza l'acqua di scarto derivante dai processi di osmosi e non necessita di altra acqua
<p><b>13c</b> regularly conduct laboratory analyses of the effluent composition and maintain records</p> <p>condurre regolarmente analisi di laboratorio sulla composizione degli effluenti e conservare i registri</p>	L'azienda effettua regolari controlli sulle acque di scarico che sono registrati e conservati	APPLICATA	

Ditta richiedente MI.SO. S.r.l.	Strada Statale 87 KM 16,460 Zona ASI, Loc. Pascarola Caivano (NA)
---------------------------------	---

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<b>PARAGRAFO 5.3. BAT aggiuntive per gli impianti che trattano sottoprodotti di origine animale</b>			
<p><b>1d</b> <i>operate continuous, dry and segregated collection of animal by-products throughout animal by-products treatment</i></p> <p>Gestire la raccolta continua, secca e separata dei sottoprodotti di origine animale durante tutto il trattamento dei sottoprodotti di origine animale</p>	<p>L'azienda adotta le misure per garantire durante tutto il processo la segregazione dei sottoprodotti animali</p>	APPLICATA	
<p><b>2d</b> <i>use sealed, storage, handling and charging facilities for animal by-products</i></p> <p>Utilizzare strutture sigillate, di stoccaggio, manipolazione e caricamento dei sottoprodotti di origine animale</p>	<p>La lavorazione dei sottoprodotti avviene in reparti chiusi dotati di porte a pacchetto a chiusura automatica</p> <p>I prodotti trasformati sono movimentati e caricati in coclee chiuse, tubazioni senza originare emissioni</p>	APPLICATA	
<p><b>3d</b> <i>where it is not possible to treat animal by-products before their decomposition starts to cause odour problems and/or quality problems, refrigerate them as quickly as possible and for as short a time as possible</i></p> <p>Dove non è possibile trattare i sottoprodotti di origine animale prima che la loro decomposizione cominci a causare problemi di odore e/o problemi di qualità, refrigerarli il più rapidamente possibile e per il minor tempo possibile</p>		N.A.	L'azienda lavora i prodotti subito dopo il loro arrivo in azienda
<p><b>4d</b> <i>where inherently malodorous substances are used or are produced during the treatment of animal by-products, pass the low intensity/high volume gases through a biofilter</i></p> <p>Dove vengono utilizzate sostanze intrinsecamente maleodoranti o prodotte durante il trattamento di sottoprodotti di origine animale, far passare i gas a bassa intensità/alto volume attraverso un biofiltro</p>		N.A.	Il trattamento degli odori in azienda avviene a mezzo termocombustori e scrubber (vedi nota di dettaglio a fine tabella)
<b>PARAGRAFO 5.3.2 BAT aggiuntive per il rendering</b>			
<p><b>1e</b> <i>totally enclose the rendering line</i></p> <p>Racchiudere totalmente la linea di rendering</p>	<p>La lavorazione avviene in un capannone chiuso dotato di porte automatiche a pacchetto.</p> <p>La linea di produzione, comprese le coclee sono chiuse</p>	APPLICATA	
<p><b>2e</b> <i>reduce the size of carcasses and parts of animal carcasses before rendering</i></p> <p>Ridurre le dimensioni delle carcasse e delle parti di carcasse di animali prima della fusione</p>	<p>L'azienda in conformità a quanto previsto nel regolamento UE 142/2011 effettua la triturazione dei sottoprodotti che sono ridotti a dimensioni non superiori a 30 millimetri (metodo 4) o non superiori a 20 millimetri (metodo 5)</p>	APPLICATA	

Ditta richiedente MI.SO. S.r.l.	Strada Statale 87 KM 16,460 Zona ASI, Loc. Pascarola Caivano (NA)
---------------------------------	---

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<p><b>3e</b> <i>remove water from blood, by steam coagulation, prior to rendering</i></p> <p>Rimuovere l'acqua dal sangue, mediante coagulazione a vapore, prima del rendering</p>		N.A.	L'azienda non tratta il liquido ematico
<p><b>4e</b> <i>for raw material throughputs less than 50000 t/yr, to use a single effect evaporator to remove water from liquid mixtures</i></p> <p>Per produzioni di materie prime inferiori a 50000 t/a, utilizzare un evaporatore a singolo effetto per rimuovere l'acqua dalle miscele liquide</p>		N.A.	Vedi 5e
<p><b>5e</b> <i>for raw material throughputs greater than, or equal to 50000 t/yr, to use a multiple-effect evaporator to remove water from liquid mixtures</i></p> <p>Per produzioni di materie prime superiori o uguali a 50000 t/a, utilizzare un evaporatore a multiplo effetto per rimuovere l'acqua dalle miscele liquide</p>		N.A.	L'impiego dell'evaporatore è previsto per le linee di produzione a umido. L'azienda dispone solo di linee di produzione a secco

\* Applicata, non applicata, non applicabile.

\*\* Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile

## B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

### B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti 8 punti di emissioni

#### B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata [Nm³/h]		Inquinanti					
					autorizzata	misurata	Tipologia	Limiti		Ore di funz.to	OBIETTIVI	
								Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
E1A	Fino al 31/12/2024	Produzione di vapore	GENERATORE VAPORE – BONO (4,012 MW)	E1A	35.987		NO <sub>x</sub>	250	-	24	200	7,20
E1A	Dal 01/01/2025	Produzione di vapore	GENERATORE VAPORE – BONO (4,012 MW)	E1A	35.987		NO <sub>x</sub>	200	-	24	180	6,48
E3	Autorizzato	A8 – A13	COMBUSTORE BABCOCK WANSON INCDEO 14.000	E3	29.180		CO	250	-	24	200	5,84
							NOX	500	-		400	11,67
							H2S	20	-		18	0,53
							NH3	250	-		225	6,57
							COV TOTALI	600	-		500	14,59
							Tioli (mercaptani)	5	-		4,5	0,13
							Ammine ed aldeidi	20	-		18	0,53
							Toluene - Xilene	300	-		270	7,88
							Acidi Organici	150	-		135	3,94
							Acetone e altri chetoni	600	-		540	15,76
E4	Autorizzato	Emissioni diffuse Reparto sottoprodotti di cat.3	SCRUBBER	E4	41.447		NO <sub>x</sub>	500	-	24	450	18,65
							C.O.V.	600	-		500	20,72
							NH <sub>3</sub>	250	-		225	9,33
							H <sub>2</sub> S	20	-		18	0,75
							Tioli (mercaptani)	5	-		4	0,17
							Ammine ed aldeidi	20	-		18	0,75
							Toluene - Xilene	300	-		270	11,19
							Acidi Organici	150	-		135	5,60
							Acetone e altri chetoni	600	-		540	22,38

Tabella 2.7 – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

#### B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 come modificata dalla DGRC 243 dell'8 maggio 2015.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo

della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;

#### **B.5.1.3 Scarichi idrici**

Nello stabilimento della MI.SO. S.R.L. è presente uno scarico idrico derivante dalle lavorazioni che la azienda effettua. Nello stesso scarico, prima di confluire nel collettore fognario sono scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per lo scarico dei reflui derivanti dalle lavorazioni, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

#### **B.5.1.4 Requisiti e modalità per il controllo**

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

#### **B.5.1.5 Prescrizioni impiantistiche**

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

#### **B.5.1.6 Prescrizioni generali**

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Caivano e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di

presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

## **B.5.2 Rumore**

### **B.5.2.1 Valori limite**

Devono essere rispettati i valori limite previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Caivano

La ditta, in assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di Caivano, deve garantire il rispetto dei valori limite, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e s.m.i..

### **B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo**

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

### **B.5.2.3 Prescrizioni generali**

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di Caivano e all'ARPAC Dipartimentale di Napoli.

## **B.5.3 Suolo**

- a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
- e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

## **B.5.4 Rifiuti**

### **B.5.4.1 Prescrizioni generali**

- ^ Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ^ Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- ^ L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- ^ Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- ^ La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali di reflui.
- ^ Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi

per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

- ^ I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- ^ Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- ^ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- ^ Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

#### **B.5.4.2 Ulteriori prescrizioni**

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Caivano, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC Dipartimentale di Napoli eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

#### **B.5.5 Monitoraggio e controllo**

**Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo.**

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di Caivano e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo

#### **B.5.6 Prevenzione incidenti**

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

#### **B.5.7 Gestione delle emergenze**

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

**B.5.8 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività**

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.